

# Capoluogo, il biodistretto diventa realtà

Domani alla Fondazione De Marchi la firma del manifesto. Nutrire Trento, dibattito in città

**TRENTO** Il passaggio è importante. E rappresenta il frutto di un intenso anno di lavoro del gruppo che fin dall'inizio ha creduto nell'iniziativa. Domani mattina, nelle sale della Fondazione De Marchi di piazza Santa Maria Maggiore, inizierà ufficialmente il percorso che porterà alla costituzione del biodistretto di Trento. Con un atto significativo: l'avvio della sottoscrizione del manifesto elaborato dal gruppo di lavoro. Di fatto, un protocollo di intenti per promuovere, nel capoluogo, l'agricoltura biologica.

A tenere a battesimo l'apertura del manifesto saranno Giuliano Micheletti, agricoltore bio e tra i primi promotori del biodistretto cittadino, e Luca Sommadossi, di Progetto 92: saranno loro ad approfondire il tema «Agricoltura e comunità, il valore sociale», scelto per introdurre il manifesto. «Il biodistretto — si legge nella presentazione dell'evento —

vuole diventare il luogo di confronto fra produttore, amministratori e cittadini sui temi dell'ambiente, della salute e del rapporto tra città e campagna». Di più: il biodistretto del capoluogo, assicurano i promotori, «farà da cornice a una situazione unica in provincia e forse anche in Italia». Se infatti Trento è il comune agricolo più grande della provincia, i dati mostrano anche una forte propensione alla produzione biologica: dal 2010 al 2016 gli ettari di coltivazioni biologiche sono passati da 100 a 520, mentre le aziende bio sono aumentate da 57 a oltre cento. «Il contesto cittadino è particolare e unico» assicurano i promotori. Che proseguono: «L'iniziativa vuole partire dalle buone pratiche agricole per ricostruire un legame forte fra città e campagna nel segno del rispetto reciproco che garantisce la tutela attiva del terreno agricolo inteso come risorsa non rinnovabile e patri-



**Agricola** La collina est del capoluogo, costellata di coltivazioni (Rensi)

monio della comunità». E a sostenere il percorso ci sono anche realtà importanti del capoluogo: Cantina sociale di Trento, Società frutticoltori Trento, Cantine Ferrari, Cesari Sforza, Maso Martis, Maso

Cantanghel, oltre a cooperative sociali agricole, Slow Food e aziende come Maso ertis e La Gerla.

«La sottoscrizione del manifesto sarà aperta a tutti, produttori e mondo dell'associa-

zionismo» assicura Michele Brugnara, consigliere comunale pd e firmatario del documento «Nutrire Trento» al vaglio della commissione agricoltura. Un tema, questo, che oggi sarà approfondito all'interno di «Trento bio», la mostra mercato allestita al parco Santa Chiara. Alle 11, a discutere del «patto virtuoso tra produttori agricoli e consumatori consapevoli» saranno Gemia Gios (dipartimento di Economia dell'Università di Trento), Giuliano Micheletti, Manuela Gualdi (segreteria del Tavolo provinciale dell'economia solidale), Alessandro Zendron della neonata associazione Trento Consumo consapevole (che unisce i 13 gas presenti sul territorio) e l'assessore alle politiche agricole del capoluogo Roberto Stanchina. A coordinare il confronto sarà Francesca Forno dell'ateneo trentino.

**Marika Giovannini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Partecipate

### «Caproni» Palazzo Thun vende le quote

**D**opo Banca etica, il Comune di Trento si prepara a dismettere anche le quote dell'Aeroporto Caproni. Una mossa quasi obbligatoria, visto che la società sarà incorporata a Trento Trasporti per dare vita al polo dei trasporti. In sostanza, sarà proprio Aeroporto Caproni ad acquistare le 7.105 azioni detenute da Palazzo Thun (la cui partecipazione è del 7,73 per cento). E lo stesso farà con le quote di Camera di commercio, prima di far confluire tutte le azioni in Trento trasporti.

L'operazione approderà martedì prossimo sul tavolo delle commissioni vigilanza e bilancio di Palazzo Thun, che per l'occasione saranno in seduta congiunta.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giustizia

### Delega, Pallanch soddisfatto «Un accordo sofferto ma molto importante»

**TRENTO** Non solo una conquista economica. Il vero cardine dell'intesa raggiunta fra Regione e sindacati sull'inquadramento contrattuale del personale della giustizia (*Corriere del Trentino* di ieri) secondo Giuseppe Pallanch è «la valorizzazione professionale» dei lavoratori. Alla soddisfazione del segretario della Cisl Funzione pubblica si aggiunge quella del presidente Arno Kompatscher e del suo vice Ugo Rossi: «Questa è una delega molto importante — commentano — il nostro obiettivo è una macchina amministrativa ancora più efficiente.

«È stata una trattativa lunga e complessa, durata tre anni e quattro mesi — sottolinea Pallanch — fatta di incontri e mobilitazioni volti a evidenziare la centralità e l'importanza del servizio offerto dai lavoratori del settore per i cittadini».

Oltre che le tabelle di equiparazione, la contrattazione ha riguardato anche il riconoscimento dei livelli professionali con un meccanismo collegato ai percorsi di carriera del resto d'Italia. Alla conclusione dell'iter di riqualificazione viene garantito, oltre a un'indennità media di 90 euro al mese dal primo agosto alla data dell'effettivo inquadramento, anche un aumento retributivo del 7%.

«Un accordo sofferto e mol-

to importante» aggiunge Pallanch, identificando le prossime mosse del sindacato: «Innanzitutto dovremo vigilare sull'applicazione dell'accordo — elenca — poi concentrarci sugli organici». La carenza di personale, secondo il sindacalista, tocca anche «picchi del 40%». Occhi puntati anche sui pensionamenti: «Occorrono subentri prima che i dipendenti lascino il posto di lavoro — afferma — la professionalità non si costruisce in pochi giorni e c'è il rischio di mettere a repentaglio il servizio».

C'è poi la partita del diritto d'opzione, possibile dal 7 giugno al 7 luglio: «Aspettiamo risposte concrete» dichiara Pallanch.

Secondo quanto previsto nella norma di attuazione, entro il 6 giugno l'intesa dovrà essere ratificata dal ministero. Nel frattempo, a livello tecnico e politico, si continua a lavorare alla creazione di un'apposita agenzia a supporto della giustizia, con un cda alla cui nomina contribuisca anche lo stesso dicastero, per «rendere ancora più indipendente e autonoma — nelle intenzioni di Kompatscher e Rossi — la gestione di questa nuova competenza rispetto all'organizzazione politico-amministrativa dell'ente Regione».

**Erica Ferro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In giunta

### Imposta Ici, ancora braccio di ferro tra Arcivescovile e Comune

**N**on si placa la «guerra» dell'Ici tra le scuole paritarie e il Comune di Trento. La questione è tornata questa settimana sul tavolo della giunta del sindaco Alessandro Andreatta. In sostanza, l'Arcivescovile (che dovrebbe pagare circa 97.600 euro solo per il 2011) ha presentato

ricorso con istanza di sospensione e istanza di discussione in pubblica udienza davanti alla commissione tributaria di primo grado. La giunta ha deciso di resistere, affidando la difesa a Denise Chiogna dell'Avvocatura di Palazzo Thun.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Con M€SEGRATIS  
la dodicesima bolletta te la regaliamo noi.  
Sempre. Ogni anno.**

**Geniale.**

Si, hai letto bene: se stipuli con noi un contratto per la fornitura di energia elettrica sul mercato libero, ti godi un anno intero di energia ma **paghi solo 11 mesi!**\* Chiaro. Semplice. Geniale!

Scopri i vantaggi di **M€SEGRATIS** su: **dolomitienergia.it** oppure presso i nostri **sportelli sul territorio.**

Numero Verde  
**800 030 030**

**Dolomiti  
energia**

**Family  
Audit**

\*Viene scontato il valore dell'intera fornitura relativa al 12° mese di consumo, per ogni anno di durata del rapporto, relativamente al costo delle componenti energia, trasporto, gestione del contatore, oneri di sistema e delle imposte. L'offerta è riservata ai clienti residenziali che hanno un contratto di fornitura con il servizio di Maggior Tutela. Restano escluse dallo sconto e quindi ad integrale carico del cliente tutte le voci diverse da quelle sopra elencate ed il canone televisivo eventualmente inserito in bolletta.